

## L'INTERVISTA

### L'astronauta Vittori «Così cambierà l'idea di distanza»

ANNA LOMBARDI

**«E**SPERIMENTI simili devono farci sognare: apro- no a un futuro impensa- bile». L'astronauta Roberto Vittori, addetto spaziale dell'Asi a Washington, è convinto che la ricerca vada in una direzione impor- tante. «Spingere le nostre frontiere tecnologiche cambierà il nostro modo di concepire le distanze».

**Come?**

«Per spingere veicoli fuori dall'atmo- sfera continuerà a servire carburante. Ma in futuro creeremo sistemi a ener- gia solare che sposteranno satelliti e navette da un punto all'altro dello spazio molto velocemente».

**Con motori come quel- lo ipotizzato?**

«Simili. Altrimenti per andare su Marte servireb- be un veicolo dal serbatoio gigantesco».

**Davvero questo moto- re nega le leggi della fisica?**

«La fisica classica non è in discussione. Semmai nuove tecnologie permettono di raffinare la nostra conoscenza e prendere a nuove possibilità».

**La corsa allo spazio è frenata da dif- ficoltà economiche: questo motore cambierà le cose?**

«Bisogna capire bene dove investire. Verificare cosa seguire e finanziare. Ma sono convinto che lo spazio offra concrete possibilità economiche».

**Come immagina il futuro?**

«Il nostro modo di concepire le distan- ze e perfino concetti come casa e lavoro cambieranno. Perché queste scoperte non incideranno solo nello spazio: un giorno viaggeremo da Roma a New York in un'ora. E un giorno, forse, avremo la nostra zona industriale sulla Luna».



L'astronauta dell'Esa e colonnello Am Roberto Vittori

«La fisica classica non è in discussione. Semmai nuove tecnologie permettono di raffinare la nostra conoscenza e prendere a nuove possibilità».

**La corsa allo spazio è frenata da dif- ficoltà economiche: questo motore cambierà le cose?**

«Bisogna capire bene dove investire. Verificare cosa seguire e finanziare. Ma sono convinto che lo spazio offra concrete possibilità economiche».

**Come immagina il futuro?**

«Il nostro modo di concepire le distan- ze e perfino concetti come casa e lavoro cambieranno. Perché queste scoperte non incideranno solo nello spazio: un giorno viaggeremo da Roma a New York in un'ora. E un giorno, forse, avremo la nostra zona industriale sulla Luna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

